La voce della Val d'Arzino

Giugno 2014

Piazza Carlo Leopoldo Lualdi
Ieri e oggi

ANNO 2014 - N° 10
PERIODICO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE DI VITO D'ASIO

Comune
di Vito d'Asio

Anno 2014 - N° 10

Titolo
La voce della Val d'Arzino

Sede del periodico
Comune di Vito d'Asio, Piazza Municipio n° 1

Registrazione eseguita in data 11 maggio 2005 iscrizione n° 533 di registro, per la pubblicazione di giornali periodici del Tribunale di Pordenone

Direttore Responsabile
Fabiano Filippin

Redazione
Gerometta Pietro
Fabrici Patrizia

Hanno collaborato per i testi
Angelo Marcuzzi
Carlo Pascolo
Dino Marcuzzi
Don Italico Gerometta
Ferdinando Ponte
Francesco Faleschini
Jacopo Bersan
Pietro Gerometta
Sergio Zannier
Stefano Zannier
Francesco Destro
Scuola Primaria
Scuola d'infanzia
Giulio Conciana
Eugenio Gerometta
Bruno Blarasin
Davide Tosoni
Gabriele Gerometta

Immagine di copertina
Foto d'archivio e Graziano Soravito

Hanno collaborato per le foto
Archivio Pietro Gerometta
Circolo fotografico e filmico Las Lusignas
Stefano Peresson
Mauro Gerometta
Michele Barazzutti
Costantino Galante
Franco Missana
Graziano Soravito

Gli articoli sono pubblicati nella forma
e nei contenuti come pervenuti dagli Autori

Impaginazione grafica e stampa
Graphistudio, Arba (PN)

Questo numero de "La voce della Val d'Arzino" è consultabile e scaricabile integralmente in formato PDF (Adobe Reader) dal sito web del Comune

Saluto del Sindaco

Sono trascorsi alcuni mesi dall'uscita dell'ultimo giornalino comunale e le grandi speranze che forse un po' ingenuamente andavo manifestando allora, nei mesi sono andate via via affievolendosi, lasciando spazio solo a ulteriori, drammatiche difficoltà. La progressiva ed incessante riduzione delle risorse economiche a nostra disposizione, non solo mette in discussione qualsiasi tipo di progettualità sul territorio, ma getta pesanti ombre anche sul nostro presente, mettendo gravemente a repentaglio anche i pochi servizi che con fatica stiamo riuscendo a mantenere.

Come forse non tutti di voi sapranno, la maggior parte delle risorse economiche del nostro comune derivano dai trasferimenti regionali. A causa del perdurare della crisi economica a livello nazionale, l'anno scorso questi trasferimenti hanno subito una ulteriore notevole decurtazione. Far quadrare i conti di un comune in queste condizioni è sempre più un'impresa. Malgrado ciò, quest'anno chiuderemo il bilancio consuntivo di fine giugno con un utile irrisorio e questo riassume in modo evidente lo sforzo a cui siamo stati costretti per mantenere gli equilibri di bilancio e soprattutto evidenzia i labili margini entro i quali siamo costretti ad operare.

Ho ritenuto fosse mio dovere di primo cittadino rendervi partecipi dei termini della situazione e delle difficoltà con cui quotidianamente ci confrontiamo, ma detto questo, mi preme anche che sappiate con chiarezza che non ci manca ne la volontà ne la forza di lottare per uscire dalla crisi, non ci arrendiamo. Nell'ultimo anno, facendoci sentire con forza e costanza sia in Regione che in Provincia, che in Comunità Montana, siamo riusciti a portare a casa risultati insperati: abbiamo licenziato l'appalto di alcune essenziali opere di manutenzione del territorio come la sistemazione di gran parte della viabilità comunale, la ristrutturazione del tetto del municipio e la sostituzione dei serramenti della scuola materna. Abbiamo dotato il Centro Vacanze di San Francesco di materassi e stoviglie. Con il generoso contributo della Provincia, della Fondazione crup e della Friulovest banca, abbiamo acquistato un pulmino (i cui costi di utilizzo arriveranno dal 5X1000), con il quale stiamo cercando di alleviare i grandi disagi di mobilità della nostra gente. Inoltre a breve saranno appaltati i lavori di ristrutturazione e manutenzione del Centro sociale di Casiacco, un parcheggio per caravan a San Francesco, abbiamo da poco concluso le lunghe e costose analisi chimiche sulla falda acquifera delle Fonti Solforose di Anduins e ora stiamo lavorando sulle analisi tossicologiche, per ottenere la certificazione di acqua termale, è prossimo l'appalto per la costruzione di un pozzo artesiano per dare acqua per il consumo animale sulla Mont di Vit, ed infine abbiamo allestito accanto alla farmacia di Anduins un ufficio turistico, che dovrà gestire tutto il movimento turistico del comune, per la sua apertura definitiva siamo in attesa di chiarimenti sulla possibilità di effettuare pagamenti attraverso i vaucer, uno strumento in discussione.
In questo difficile contesto, i risultati che abbiamo conseguito rappresentano segnali importanti che muovendo i passi giusti con forza e convinzione i successi, per parziali che siano, arrivano. E' una lotta sfiancante, ma anche un dovere, mio e vostro, fare tutto il possibile per garantire un futuro a questa terra, conquistando prima di tutto una stabilità nel presente.

Mi è appena giunta la notizia che l'assemblea dell'A.S. Arzino ha eletto alla presidenza la dottoressa Anna Gerometta già consigliere comunale. Nel congratularmi con la neo presidente le invio tutti i nostri migliori auguri per un proficuo mandato a cominciare dalla prossima stagione.

Il vostro Sindaco
Pietro Gerometta

Articolo della minoranza dicembre 2014

A CURA DEL GRUPPO DI MINORANZA "L'ARZINO UNISCE"

Il segnale che la Giunta lancia in questo ennesimo anno di sofferenze è di un ulteriore sacrificio da parte dei contribuenti.

D'accordo non va tutto bene ci dicono dalle alte stanze del municipio e bisogna stare uniti. OK, ma purtroppo noi non siamo né boyscout né chierichetti. Non stiamo parlando,magari fosse così, della fine delle ideologie o di scontri culturali–dialettici su grandi temi etici. Il segnale che la Giunta lancia in questo ennesimo anno di sofferenze è di un ulteriore sacrificio da parte dei contribuenti. Una manovra pesante fondata sull'iniquità e sull'ipocrisia che cercherà di ridimensionare le criticità di bilancio intervenendo ancora su tariffe ed aliquote che colpiranno le famiglie in primis. Iniquità perché di fronte al clamore pubblico nazionale della Spending Review ,sacrosanta in taluni casi, e relativa tosatura saremo sottoposti ad ulteriori impennate di tasse che andranno a ripagare i costi per i SERVIZI erogati dal Comune. Naturalmente i governi nazionali succedutesi negli ultimi tre anni hanno fatto la loro parte introducendo una serie di tasse ed acronimi come IMU- TASI- IUC contribuendo ad una confusione totale. Come si suole dire, l'unica certezza è la stangata ed anche il mattone e la casa di famiglia che un tempo era la sicurezza del friulano stanno diventando delle iettature e dei fardelli ormai pesanti. Comunque una critica così tout-court sarebbe simbolo di altrettanta ipocrisia da parte del gruppo Consigliare L'Arzino Unisce e quindi a grandi linee vediamo cosa sta succedendo nei Comuni Italiani e su cosa si sta lavorando in molte altre amministrazioni fuori dalla nostra incantata valle.

Innanzitutto il lavoro ed il lavoro per i giovani soprattutto; si è avviato nel 2014 ed è bene che i nostri ragazzi lo sappiano il piano europeo denominato YOUTH GARANTEE per favorire l'occupabilità e l'avvicinamento dei giovani al mercato del lavoro. Un piano nato in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e i dipartimenti del MIUR-MISE-MEF-INPS –Regioni e Province, sviluppata a livello nazionale su tutto il territorio ed è volta a facilitare la presa in carico dei giovani tra i 15 ed i 25 anni ed offrire opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro attraverso sia un finanziamento previsto dal progetto europeo Youth Employment Initiative sia dal Fondo Sociale Europeo (FSE 2014-2020). Ci sono moltissimi percorsi interessanti che i nostri ragazzi possono intraprendere. Per ulteriori info vi lasciamo il contatto WEB : il sito www.garanziaperigiovani.it.

Per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, il FVG riceverà 19.300.618 euro sulla base della Convenzione siglata con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Nelle aree delicatissime della montagna, per le province di Udine e Pordenone, riferimento per informazioni e accesso al PIPOL – Piano Garanzia Giovani in Friuli Venezia Giulia sarà la Cooperativa Cramars . Il Piano Garanzia Giovani – Montagna 2014 è rivolto ai giovani 15/29enni delle aree di montagna di Udine e Pordenone. In particolare è dedicato a giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) di età non superiore a 30 anni ; ai neodiplomati della scuola secondaria superiore. FORZA RAGAZZI le opportunità ci sono.

Per quanto riguarda il mondo scolastico sono al via dei piani di ascolto con il coinvolgimento di insegnanti, di assessori alla scuola (sia piattaforma tecnologica che vis-a-vis) .Rivoluzione telematica con l'introduzione del registro elettronico per il rapporto studenti-famiglia e delle iscrizioni on-line. Ulteriori piani atti ad aggiornare le scuole facendole diventare multimediali per far si che i nostri ragazzi abbiano le stesse opportunità dei coetanei che seguono la didattica nelle grandi città.

Nel mondo dell' economia stiamo assistendo al prolificare di molte e-Commerce (imprese che lavorano in rete e con la rete: Commercio Elettronico) e molti Comuni cercano di avvantaggiarsi fornendogli logistica e immobili pubblici pur di incrementare le imprese sul proprio territorio che portano ricchezza in termini di fatturato e imposte. Qualcuno inizia anche ad occuparsi della promozioni di queste pratiche perché il fermento di nuove attività e Start-up consentirà di trovare nuove risorse per i bilanci pubblici. Ci vorrebbe anche a VITO D'ASIO un Innovation Consulting ma in mancanza di questa figura anche solamente un addetto comunale(anche tra il personale politico) alle nuove tecnologie e sviluppi non sarebbe male . Ormai per promuovere un territorio ed approfittare delle nuove possibilità sarà fondamentale tale figura.

Molto altro si muove all'orizzonte nel campo della solidarietà e delle pensioni con modifiche radicali alla spesa pubblica e aiuto alle famiglie povere con minori a carico ad esempio ed ancora proprio la PA (Pubblica Amministrazione) online con tutte le spese dello Stato e di tutte le amministrazioni locali. Sarà d'uopo abbattere radicalmente il numero delle leggi in materia fiscale e amministrative sempre sperando che il recupero dell'evasione vada integralmente alla riduzione delle tasse, non a generare ulteriore spesa.

Ci sono infiniti temi da trattare ed infinite soluzioni, non credete a chi sbraita o piagnucola che esiste solo un mondo possibile e che non si può modificare nulla di quello che ci viene imposto. Anzi è proprio il contrario, concentriamoci sulle persone coinvolte nella nostra storia con le loro stranezze e peculiarità e cerchiamo di dare origine ad un cambiamento. Chiediamo ai nostri amministratori di cambiare verso. Non deve esserci per forza un momento di rottura tuttavia una presa di coscienza favorirebbe una nuova genesi in cui per lo meno un ragionamento collettivo diventa affascinante e partecipativo. Alcuni di noi passano parecchio tempo a pensare, scrivere e discutere del perché di molte scelte ed ognuno di noi ha le proprie ragioni per voler cambiare le cose. Chi sociale, chi ecologica, chi economica e potremmo parlare per ore su quale di queste ragioni sia la migliore Ma la verità è che di tutte queste lamentele ed argomentazioni aperte non produrranno un reale cambiamento finchè il popolo(i cittadini) non cominceranno a farlo diventare un cambiamento politico. Da dove si comincia? Dal dialogo, dalla protesta, dall'insistenza ,dal perseguire e PRETENDERE un obbiettivo finale che è sempre lo stesso da millenni: migliorare la società in cui viviamo e vivono le persone a noi care.
Un Saluto e una buona estate!

L'ARZINO UNISCE

Foto di Michele Barazzutti

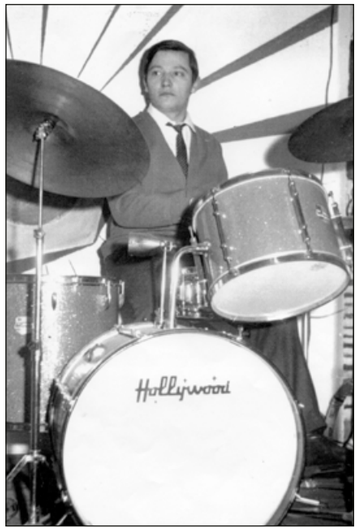
GIAN CARLO PERESSON "PINOC"

Il cantore di un paese che non c'è più

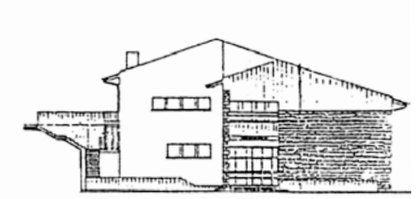
A CURA DELLA REDAZIONE

Il legame con le proprie radici è un sentimento particolare, un concetto universale che ogni individuo vive in modo personale. Un sentimento che per i più si limita, per così dire, a un gratificante senso di appartenenza, ma che alcune volte, grazie a persone speciali, supera questi limiti e ha un ritorno benefico anche alla terra di origine.
E' questo il caso di un personaggio "particolare" di Anduins: Gian Carlo Peresson, detto Gian Carlo di "Pinoc", che nonostante fosse emigrato giovanissimo da Anduins, non spezzò mai quel filo invisibile che lo legava al suo paese.
Primo di quattro fratelli, Gian Carlo iniziò a lavorare prima di compiere quattordici anni, negli stabilimenti Lima che da pochi anni avevano aperto ad Anduins. Fu Adriano Guerra, uno dell'azienda, che, nel trasferirsi a Milano, lo condusse con se.
Ma il richiamo dei Friuli era troppo forte, e fu così che dopo un breve periodo rientrò per andare a lavorare alla Zanussi, che in quegli anni richiamava molti operai dalla montagna Pordenonese.

La famiglia dei "Pinocs" era famigerata per la vena artistica di molti dei suoi membri e Giancarlo non faceva eccezione: fin da giovanissimo si dilettava nella composizioni di "raganizze", tipiche poesie scritte nel friulano di Anduins, che descrivevano in modo burlesco gli avvenimenti che in qualche modo sconvolgevano la quotidianità del paese. Un genere letterario molto diffuso in quel tempo nella nostra terra e purtroppo oggi scomparso.
Poi prevalse la passione per la musica e da buon autodidatta divenne un ottimo batterista, facendo esperienza in numerosi gruppi in giro per il Pordenonese.
L'interesse per la musica non gli impedì di coltivare la passione per la pittura: negli anni precedenti al terremoto dipinse, sempre da autodidatta, tutti gli angoli più caratteristici del paese. I suoi quadri semplici, solari e caratterizzati da una fedele riproduzione dei paesaggi, campeggiano in bella vista in molte case di Anduins, e sono autentiche testimonianze di un mondo scomparso in quel drammatico maggio del '76.
Proprio il terremoto e la successiva ricostruzione, hanno visto nascere un altro paese, nuove case e paesaggi, una cesura netta con il passato a cui Giancarlo, con molti altri, fecero fatica ad accettare. Un altro mondo, molto diverso da quello della sua infanzia, in cui faticava a riconoscersi, ma non per questo venne meno l'affetto per la gente e i luoghi. Per questo cercò la maniera per rendersi utile trasmettendo il ricordo del paese che non c'era più alle nuove generazioni, e lo fece nel modo che più gli si addiceva: con l'arte, come sempre con discrezione, non lesinando le acute battute che hanno da sempre contraddistinto il suo lessico.
E così, nella calma del suo piccolo laboratorio a Pordenone, si dedicò al restauro delle immagini sacre sparse nel nostro paese: il "Crist da la placia", il lampadario della chiesetta di Mont, le statue del presepe, la "Madonna di Lourdes" dietro l'asilo, la "Madonna del Mulino", il Cristo della Chiesa di Anduins, il bambin Gesù di Casiacco ed infine il Sant'Antonio di Ortal.
Un'opera certosina, portata avanti in silenzio con maestria e passione, che ha regalato alla comunità preziose testimonianze di un mondo perduto.
Negli ultimi anni la sua intraprendenza artistica lo ha portato a cimentarsi in un'altra preziosa iniziativa: in un lungo monologo, poi registrato in Dvd, dal titolo "Noms, Soranoms e Storiutas di Anduins" ha declamato nomi, soprannomi e aneddoti che contraddistinguevano personaggi e famiglie e che per la maggior parte sono scomparsi.



L'agenda della Giunta



A CURA DELLA REDAZIONE

GENNAIO

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO - Il Sindaco si reca a Pordenone in una riunione con l'Ass. Reg. Gianni Torrenti per sentire i programmi della giunta Regionale in riferimento alle attività culturali.

MARTEDÌ 21 GENNAIO - Il Sindaco incontra la Dirigente Scolastica dott.ssa Carla Cozzi per discutere dei prossimi lavori di sostituzione dei serramenti nella scuola materna di Casiacco.

MARTEDÌ 21 GENNAIO - Il Sindaco si reca a Maniago presso gli uffici di Montagna Leader per discutere del progetto Saperi e Sapori che vede protagonisti i nostri produttori.

MARTEDÌ 21 GENNAIO - Il Sindaco e la Giunta ospitano i Sindaci e alcuni componenti delle Giunte dei Comuni di Clauzetto Castelnovo, Pinzano e Travesio per discutere del possibile allargamento da tre a cinque dell'Unione dei Comuni Val Cosa.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO - Il Sindaco incontra il gruppo di lavoro che sta predisponendo una cartina con tutta la sentieristica comunale.

GIOVEDÌ 30 GENNAIO - Il Sindaco e parte della giunta incontrano i colleghi di Forgaria per discutere di problemi inerenti le scuole.

FEBBRAIO

VENERDÌ 7 FEBBRAIO - Il Sindaco e l'Ass. Luciano Cedolin hanno un incontro con il Presidente del B.I.M. arch. Domenico Romano a Tolmezzo per verificare la possibilità che il B.I.M. finanzi alcuni progetti comunali.

VENERDÌ 7 FEBBRAIO - Il Sindaco partecipa a una riunione con il gruppo di lavoro per la stesura della carta dei sentieri.

SABATO 8 FEBBRAIO - Il Sindaco invitato partecipa all'inaugurazione della nuova sede della Protezione civile di Lestans.

LUNEDÌ 10 FEBBRAIO - Il Sindaco partecipa a Pordenone all'Assemblea dell'A.T.O. dove si discutono le tariffe dell'acqua.

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO - Il Sindaco si incontra a Pordenone con l'Ass. Prov.le Eligio Grizzo per discutere dei provvedimenti della Provincia in merito al progetto di valorizzazione dei siti della Grande Guerra.

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO - Il Sindaco partecipa a Barcis alla riunione del Direttivo della Comunità Montana in qualità di componente del Consiglio d'indirizzo.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - Il Sindaco apre un importante convegno sull'Assistenza organizzato dall'Ambito Socio Assistenziale di Maniago sul Castello Ceconi di Pielungo.

SABATO 15 FEBBRAIO - Il Sindaco incontra i rappresentanti del gruppo Tutela Arzino.

SABATO 14 FEBBRAIO - Il Sindaco inaugura presso la biblioteca di Anduins la mostra di cartoline vecchie raffiguranti i vecchi costumi friulani curatore Ottavio Lorenzini.

DOMENICA 16 FEBBRAIO - Il Sindaco partecipa al pranzo sociale del gruppo alpini di Vito d'Asio, preceduto da un breve cerimonia presso il Monumento sulla Mont di Vit.

Cerimonia presso il monumento degli alpini.

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO
Il Sindaco partecipa a una riunione a Sequals dove si discute sulla dotazione ai comuni di Totem con le informazioni turistiche da installare nelle piazze.

VENERDÌ 21 FEBBRAIO - Il Sindaco partecipa a Pordenone a una riunione con i dirigenti di Hidrogea per discutere sulle bollette dell'acqua.

DOMENICA 23 FEBBRAIO - Invitato il Sindaco partecipa all'inaugurazione della biblioteca Comunale di Vajont.

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO - Su invito del Sindaco di Claut il Sindaco partecipa ad una riunione dove presenta al nuovo Direttore Sanitario dott. Fabio Samani tutte le problematiche che il comune di Vito d'Asio incontra nel settore sanitario.

Da sx il sindaco di Vito d'Asio, il sindaco di Claut e il dirett. san. dott. Fabio Samani.

MARZO

MARTEDÌ 4 MARZO - Il Sindaco e la Giunta Comunale ricevono il Consiglieri Regionali Armando Zecchinon e Agnola Enio per uno scambio di valutazioni sui numerosi problemi che riguardano il comune.

I consiglieri regionali Agnola e Zecchinon nell'incontro con la giunta Com.le.

GIOVEDÌ 6 MARZO - Il Sindaco si reca in Comunità Montana per verificare con i vari funzionari lo stato dei progetti concernenti il comune di Vito d'Asio gestiti direttamente dalla C.M. (serramenti asilo, banda larga, asfalti ecc).

VENERDÌ 7 MARZO - Il Sindaco accompagnato dalla Giunta e dal Segretario Comunale si sono recati a Sutrio per osservare la gestione dell'Albergo Diffuso in quel Comune che è il modello di riferimento in questa Regione.

LUNEDÌ 10 MARZO - Il Sindaco incontra a Gemona il fotografo professionista Graziano Soravito che anni fa ci ha donato il suo archivio fotografico riguardante il nostro Comune. Si sono poste le basi per future collaborazioni.

LUNEDÌ 10 MARZO - Il Sindaco incontra i dirigenti dell' A.S.D. XTEAM PIERO BICYA di Colle appassionati di Moutain Bike per conoscere i loro programmi.

MARTEDÌ 11 MARZO - Il Sindaco si reca a Pordenone con il collega di Clauzetto Flavio del Missier per incontrare l'Ass. Reg.le Eligio Grizzo per discutere sui progetti di valorizzazione dei siti della Grande Guerra.

MARTEDÌ 11 MARZO - Il Sindaco incontra il dott. Leandro Dreon un esperto botanico che si è offerto di fare un censimento delle erbe presenti nella flora del Comune.

MERCOLEDÌ 12 MARZO - Il Sindaco incontra il dott. Mario Zambon Direttore Sanitario si è discusso ancora dei problemi dell'organizzazione sanitaria del Comuni.

VENERDÌ 14 MARZO - Il Sindaco e l'Assessore Cedolin e il segretario Comunale si recano al B.I.M. per conoscere le possibilità di accedere ai certificati energetici.

LUNEDÌ 17 MARZO - Il Sindaco e la Giunta incontrano i loro colleghi di Clauzetto, Castelonovo, Pinzano, e Travesio per discutere sull'allargamento della unione della Val Cosa da 3 a 5 Comuni.

LUNEDÌ 17 MARZO - Il Sindaco è invitato a Pordenone assieme assieme a tutti i colleghi della Provincia di Pordenone per ritirare la bandiera italiana da parti della ANA regionale.

VENERDÌ 21 MARZO - Il Sindaco su invito del collega di Maniago partecipa alla serata di presentazione delle tappe friulane del Giro d'Italia.

MARTEDÌ 25 MARZO - Il Sindaco, l'Ass. Cedolin e il tecnico Comunale e il Segretario Comunale si incontrano con i funzionari della Regione per discutere sui diversi progetti per la costruzione delle centraline sull'Arzino.

GIOVEDÌ 27 MARZO - Il Sindaco partecipa all' Assemblea dell'ambito Socio Sanitario a Maniago.

VENERDÌ 28 MARZO - Il Sindaco e l'Ass. Cedolin hanno partecipato all'Assemblea dell'A.T.O. per discutere sulle bollette dell'Acqua.

SABATO 29 MARZO - Il Sindaco partecipa su invito del Sindaco di Spilimbergo alla inaugurazione del parco fotovoltaico costruito nella caserma di Vacile.

APRILE

MARTEDÌ 1 APRILE - Il Sindaco si è recato in Provincia a Pordenone per verificare l'iter di alcune pratiche relative a progetti comunali finanziati dalla Provincia.

LUNEDÌ 7 APRILE - Il Sindaco riceve un inviato di Film Comission l'ente regionale che cerca i luoghi dove i produttori mandano a girare i loro films. All'inviato è stato condotto a visionare tutto il territorio del Comune che ha destato molto interessato.

MARTEDÌ 8 APRILE - Il Sindaco e parte della giunta partecipano a Clauzetto a una riunione dei 5 Comuni per discutere della possibile trasformazione dell'Unione di Comuni da tre a Cinque.

MERCOLEDÌ 9 APRILE - Il Sindaco partecipa alla Assemblea dell'Ambito Socio Sanitario di Maniago.

GIOVEDÌ 10 APRILE - Il Sindaco partecipa a Maniago ad un incontro con il Commissario della Comunità Montana per definire il trasferimento di alcune deleghe.

VENERDÌ 11 APRILE - Il Sindaco partecipa ad un incontro con il Vescovo a Pordenone assieme agli altri Sindaci della provincia in occasione della Pasqua.

LUNEDÌ 14 APRILE - il Sindaco , l'Ass. Selenati e l'Ass. Cedolin partecipano a Maniago ad un incontro pubblico sulla nuova riforma della sanità presenti la presidente della Giunta Regionale Debora Serracchaiani e l'Ass. alla sanità Maria Telesca.

MARTEDÌ 15 APRILE - Il Sindaco partecipa a Udine alla presentazione dei bandi per le celebrazioni dei 100 anni della prima guerra mondiale presentati dall'Ass. reg. alla cultura dott. Gianni Torrenti.

GIOVEDÌ 17 APRILE - Il Sindaco partecipa all' Assemblea dell'ambito Socio Sanitario a Maniago.

SABATO 28 APRILE - Il Sindaco partecipa assieme al collega Del Missier ad una riunione presso l'A.M.P.I. di Udine per programmare le celebrazioni dei 70anni dalla morte del partigiani russo comandate Danil.

MAGGIO

VENERDÌ 02 MAGGIO - Il Sindaco e gli Ass. Selenati, l'ass.Marcuzzi partecipano ad una riunione a San Francesco dove si spiega alla popolazione le modalità del nuovo servizio trasporto sociale.

SABATO 3 MAGGIO - L'Ass. Stefano Peresson ha partecipato in rappresentanza del comune di Vito d'Asio alla 8ª edizione del torneo di calcio Memorial Zucchiati premiando alcuni dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado di Majano e di Forgaria.

MARTEDÌ 06 MAGGIO - Il Sindaco e parte della giunta partecipano a Clauzetto a una riunione dei 5 Comuni (Clauzetto, Castelnovo, Pinzano, Travesio e Vito d'Asio). Per discutere della possibile trasformazione dell'Unione di Comuni da tre a Cinque.

Clauzetto riunione unione comuni.

SABATO 10 MAGGIO - Pordenone
L'Ass. Com.le Stefano Peresson sfila in rappresentanza del Comune di Vito d'Asio accompagnando la bandiera di combattimento degli alpini aprendo di fatto le celebrazioni per l'adunata degli Alpini 2014.

DOMENICA 11 MAGGIO - Pordenone
Il Sindaco assieme a tutti i suoi colleghi della Provincia di Pordenone apre la sfilata dell'adunata degli Alpini 2014.

Da sx il sindaco di Vito d'Asio, il sindaco di Travesio e l'ex sindaco di Tramonti di Sopra.

Il Sindaco e il volontario Graziano Menegon prima della sfilata.

Il Sindaco con i componenti della Pro Loco di Anduins a Pordenone.

LUNEDÌ 12 MAGGIO - Il Sindaco partecipa a Colloredo di Montalbano ad una riunione assieme ai sindaci di Clauzetto e Pinzano e ai colleghi della Comunità Collinare per verificare la possibilità di partecipare assieme ai bandi riguardati le celebrazioni della I Guerra Mondiale.

MARTEDÌ 13 MAGGIO - Il Sindaco assieme ai colleghi di Clauzetto, e Pinzano su invito del Sindaco di Forgaria partecipano ad un incontro con i vertici regionali della Conf Artigianato dove viene discussa la situazione del settore in Val d'Arzino.

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO - Il Sindaco e parte della giunta partecipano a Clauzetto a una riunione dei 5 Comuni (Clauzetto, Castelnovo, Pinzano, Travesio e Vito d'Asio). Per discutere della possibile trasformazione dell'Unione di Comuni da tre a Cinque.

DOMENICA 18 MAGGIO - Clauzetto.
Il Sindaco con numerose autorità regionali e internazionali e diversi sindaci partecipa alla commemorazione dei 70 della morte del partigiano sovietico Cap Danijl Avdeev.

La commemorazione di Danil Avdeev.

LUNEDÌ 19 MAGGIO - Il Sindaco partecipa a una riunione a Maniago presso la sede di Montagna Lider dove vengono illustrate diverse modalità di raccolta dei rifiuti.

MARTEDÌ 20 MAGGIO - Il Sindaco su invito del Sindaco di Travesio partecipa ad una riunione dove l'Ass. Reg.le Paolo Panontin illustrala nuova legge regionale sugli accorpamenti dei comuni.

GIUGNO

DOMENICA 01 GIUGNO - Clauzetto.
Il Sindaco su invito del Collega Flavio Del Missier partecipa alle celebrazioni della festa del Perdon e l'entrata del nuovo parroco don Italico Gerometta. Presente oltre al Vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini anche il neo eletto Sindaco di Verzegnis Renzo Lunazzi.

LUNEDÌ 02 GIUGNO - Il Sindaco partecipa a Pordenone in Prefettura alle celebrazioni per la festa della Repubblica.

GIOVEDÌ 05 GIUGNO - Il Sindaco con il collega di Forgaria PierLuigi Molinaro e della irigente Renata Chiappino partecipa alla recita di fine anno dei ragazzi delle scuole medie di Forgaria.

GIOVEDÌ 12 GIUGNO - Il Sindaco assieme a diversi assessori e Consiglieri assistono presso l'auditorium di Casiacco della recita di fine anno dei bambini dell'Asilo e dei ragazzi delle elementari. Due recite di grande successo.

MARTEDÌ 17 GIUGNO - Il Sindaco e parte della giunta partecipano a Clauzetto a una riunione dei 5 Comuni (Clauzetto, Castelnovo, Pinzano, Travesio e Vito d'Asio). Per discutere della possibile trasformazione dell'Unione di Comuni da tre a Cinque.

GIOVEDÌ 19 GIUGNO - Il Sindaco partecipa a Pordenone ad una riunione assieme ad alcuni sindaci su invito del Vice presidente della Provincia per verificare la possibilità di partecipare assieme ai bandi riguardati le celebrazioni della I Guerra Mondiale.

DOMENICA 22 GIUGNO - Il Sindaco porta il saluto del comune agli atleti del Comune che hanno partecipato alla manifestazione 7 Comuni Amici.

DOMENICA 22 GIUGNO - Presso la chiesa di Anduins il Sindaco presenzia al saggio finale ai musicisti della scuola di musica. Grande successo e complimenti per tutti.

LUNEDÌ 23 GIUGNO - Il Sindaco partecipa a Maniago all'Assemblea dell'Eco museo "Las Aganas" per la elezione del nuovo direttivo.

LUNEDÌ 30 GIUGNO - Il Sindaco assieme al dott. Alberto Grizzo si è recato a Maniago presso gli uffici di Montagna Leader per incontrare il presidente Giuseppe Damiani per verificare la possibilità di inserire il progetto di avviare una stalla sociale a Pielungo nei nuovi bandi Gal.

LUGLIO

MARTEDÌ 08 LUGLIO - Il Sindaco e l'ass. com.le Luciano Cedolin hanno partecipato presso l'auditorium della Comunità Montana a una riunione per la presentazione del nuovo piano per la raccolta dei rifiuti.

Foto di Costantino Galante

ALCUNI ANNIVERSARI STORICI DI QUESTO 2014

A CURA DI GABRIELE GEROMETTA

In questo 2014 ricorrono i 100 anni da due eventi storici che ebbero una notevole rilevanza nella storia del comune di Vito d'Asio, e seppure soltanto uno coinvolse in parte il territorio del nostro comune, entrambi incisero profondamente nella vita della gente della Val d'Arzino.

LA STAZIONE FERROVIARIA "FORGARIA BAGNI ANDUINS" 11 settembre 1914

L'inizio del 1900 fu un periodo molto particolare in tutta Europa: i venti di guerra che ormai spiravano, contribuirono a dare un inaspettato impulso all'economia, e ciò ebbe positive ripercussioni anche sulla nostra regione e in particolare per lo sviluppo della linea ferroviaria che si stava realizzando. In Val d'Arzino, zona da secoli come assopita da un'economia di pura sussistenza, le speranze e le aspettative erano molte, alimentate anche dalla presenza sul territorio di un mecenate che aveva di mostrato di avere a cuore il futuro della valle, oltre che i mezzi e le capacità di pensare in grande. Il nome di quell'uomo era Giacomo Ceconi, conte di Montececon.
Da quando qualche anno prima Ceconi aveva costruito la strada Regina Margherita, che collegava Pielungo ed Anduins, la parte nord della Val d'Arzino non era più separato dalla Valle non solo aprendola da Anduins a Pielungo, ma aveva allargato e reso carrabile anche il tratto da Anduins al ponte di Flagogna, procurando un immediato sviluppo alle attività economiche della zona ed in particolare alla Fonte Solforosa di Anduins, il cui richiamo di moderna stazione termale si diffondeva varcando i confini regionali. Sempre sotto la spinta del conte si era costituita la "Società Bagni Anduins" con lo scopo di gestire il business derivante dalla Fonte di Anduins con oculatezza e lungimiranza.
Più cresceva l'importanza della Fonte e più si sentiva l'esigenza di avere a fondo Valle una stazione ferroviaria adeguata a soddisfare le sempre più numerose presenze alla stazione termale.
Il sogno si realizzò l'11 settembre 1914 con l'inaugurazione della stazione di "Forgaria-Bagni Anduins", che si legò in modo imprescindibile con lo stabilimento di Anduins, tanto che si arrivò a proporre degli sconti ai frequentatori della stazione termale. E quella bizzarra intitolazione, con la citazione di due differenti località distanti sia tra loro che dal paese, Flagogna, dove materialmente si trovava la stazione, divenne sempre più famigerata, tanto che ancor oggi la dicitura compare sugli orari ferroviari di tutta l'Europa.
Sebbene non vi sia documentazione a riguardo, è fortemente plausibile che l'impostazione tecnica e gli agganci politici furono condizionati dall'intervento del conte, che grazie alla sua disponibilità economica e la sua conoscenza del settore aveva grande influenza in valle: si nota la sua impronta, pragmatica e lungimirante sia nel percorso che venne scelto dalla ferrovia, che nell'aggiunta della dicitura "Bagni Anduins" al nome del Comune dove veniva costruita la stazione, e questo anche se l'inaugurazione avvenne quando il conte era deceduto da ormai 4 anni.

Per ben 62 anni la stazione di Flagogna ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per turisti, emigranti e pendolari, il cuore della viabilità dell'intera Val d'Arzino.
Il declino iniziò, graduale, ma inesorabile molti anni dopo, quando l'economia nazionale decise di puntare sul trasporto su gomma, sancendo la progressiva decadenza del trasporto su rotaie.
Ma la storia della stazione di "Forgaria-Bagni Anduins" ebbe una fine ben più drammatica e netta: la sera del 6 maggio 76 il terremoto distrusse, assieme a tutto il resto anche la stazione, che non fu più ricostruita.
Recentemente si è parlato del recupero della tratta ferroviaria Sacile Gemona, in memoria degli antichi fasti e della sua importanza strategica, nella speranza che si possa trovare un compromesso che sappia coniugare convenientemente l'indubbia ricaduta positiva sul territorio e lo spauracchio degli alti costi di gestione.

LA FRANA DI CLAUZETTO 21 marzo 1914

La frana che giusto cento anni fa colpì i comuni di Clauzetto e Vito d'asio ha rappresentato uno dei fenomeni naturali più drammatici e sconvolgenti della storia della Val d'Arzino, inferiore forse solo al terribile terremoto del maggio '76.
Era il 21 marzo 1914 e già da qualche settimana una serie di piccoli, ma significativi segni premonitori erano provenuti dal monte Corona, già teatro di un forte smottamento nove anni prima: lievi smottamenti e cedimenti del terreno, avvisaglie di ciò che sarebbe accaduto quel giorno. Dal monte infatti si staccò un enorme ammasso di detriti che innescò un movimento franoso che prese velocità abbattendosi sulle borgate di Clauzetto, Triviat, Scozai e Flavignat, per poi allargasi alla borgata di Vito d'Asio e dei Cedolins.
I numeri della frana testimoniano le proporzioni del disastro: in quasi due mesi e mezzo vennero travolti e distrutti 26 fabbricati, di cui 11 case, 12 stalle, 1 fienile e 2 mulini, 18 a Vito d'Asio e 8 a Clauzetto. Parecchi altri edifici furono gravemente lesionati, 30 ettari di prati e frutteti travolti e distrutti, 400 metri di strada Comunale gravemente danneggiata.
Al momento della disgrazia, il territorio dei due comuni coinvolti era popolato principalmente da anziani, donne e bambini: la maggioranza dei maschi adulti lavorava all'estero.
In pochissimo tempo moltissime famiglie si ritrovarono ad affrontare il dramma della miseria più assoluta; quando la furia della montagna si fermò, dopo 77 lunghissimi giorni, si contarono oltre un centinaio di senzatetto.
A Clauzetto si ricordano alcune delle famiglie sfollate: quella di Natale Fabrici, Leonardo Simoni, Daniele Fabricio, Pietro De Stefano, Luigi Fabricio detto Pecol e Regolo Gerometta. A Vito d'Asio le famiglie di Luigi Mecchia, Giovan Battista Colledani, i tre fratelli Gerometta, Giovanni Gerometta e Orsola Ceconi. Il territorio ne usciva profondamente mutato e il segno più evidente era sotto gli occhi di tutti: il Monte Corona in una sola notte si era abbassato di ben 8 metri.
Era il 5 giugno 1914, quando la Patria del Friuli con un grande titolo in prima pagina annunciava "La frana si è acquietata".
Il giornale lanciò anche una sottoscrizione per aiutare gli sfollati, i cui primi sottoscrittori furono il prefetto di Udine Vittorio Luzzato e il conte Mario Ceconi, figlio di Giacomo, con una donazione di mille lire ciascuno.
Il fenomeno ebbe un eco talmente vasta. che attirò l'attenzione dei corrispondenti della stampa nazionale. Tra i primi ad intervenire sul posto il Resto del Carlino, l'Avvenire d'Italia, e la Sera di Milano.

LA NOSTRA STORIA IN ALCUNI SCATTI FOTOGRAFICI

1891 - Il conte Ceconi costrisce la strada Regina Margherita.

1904 - A Pielungo si costruisce la nuova chiesa parrocchiale.

1910 - La grande frana della piazza centrale di Anduins.

1928 - I camion carichi delle masserizie dei terremotati lasciano San Francesco.

1929 - Con una spesa di 80 mila lire si costruisce la nuova latteria di Anduins.

1929 - San Francesco si ricostruiscono le case distrutte dal terremoto.

1929 - Si ricostruisce il ponte di Flagogna demolito dagli austriaci in fuga.

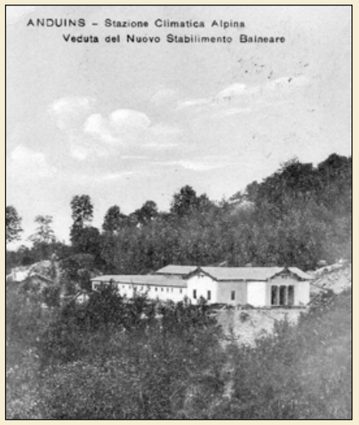
1940 - L'impresa Mondelli di Como ristuttura la strada Regina Margherita e costruisce le gallerie.

1953 - Con la ricostruzione degli acquedotti comunali sorgono le prime fontanelle pubbliche.

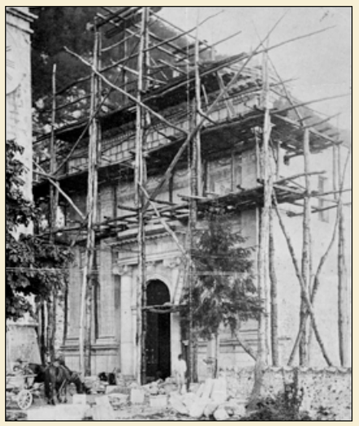
1976 - Anduins il municipio prima di essere abbattuto.

1977 - I resti del municipio dopo l'abbattimento prima della rimozione delle macerie.

Casiacco 1977 - Si demolisce la chiesa parrocchiale.



1911 - Si costruisce il nuovo stabilimento bagni Anduins.



1922 - Si ristruttura la facciata della chiesa di Vito d'Asio.

Casiacco1920 - Si concludono i lavori per la costruzione del campanile di Casiacco.

Più che una poesia un ricordo. La richiesta di Geni (Eugenio Gerometta) di scrivere qualcosa a me, figlia di "chel dal formadi", il Lino, ha riportato alla mente gesti tanto quotidiani da apparire scontati. E mi sono resa conto che erano così normali... che anch'io stavo dimenticando di conoscerli, che pochi altri sapevano quel mondo, e che se non li avessi in qualche modo raccontati sarebbero pian piano spariti per sempre.

LA FORMULA SEGRETA
-Ricuart -

Ora, in silenzio, dorme,
la stanza grande forse 4x3
una volta dominava a pieno spazio
la brenta
- il nome dei posti viene dalle cose importanti:
quella
era la stanza "da la salina".
Non la sola. La più grande
arrivata forse su un carro dalla Carnia o da Tramonč.
Nulla si crea nulla si distrugge
niente nasce dal niente, certo non
"la salina":
ci vuole una madre, ci vuole un rito, la luna giusta, e
una certa proporzione
di ingredienti segreti, ma semplici
che non si dice
a nessuno
solo una volta nella vita di un uomo,
forse,
perchè possa continuare a vivere dopo di lui.
Mio padre, Lino, a un ragazzo la confidò con orgoglio
— gli uomini di un tempo sapevano vedere oltre.

Luigina Lorenzini

Foto di Michele Barazzutti

La salina

pretende le sue cure
quella certa attenzione
per quei minuti, prima che sia sera
quella certa proporzione di piccole e grandi lune
della consistenza giusta
almeno per tanti giorni
non troppe, senza avidità
pretende rispetto, e dedizione
- non tanto, due guanti , dieci minuti e qualche carezza
ma senza scordare giorni
perchè sa vendicarsi, lei
in silenzio
senza dire niente
diventa troppo densa o senza quel particolare aroma
- non sale: gusto da donare al punto giusto,
avvolge le forme le pregna di sale e di troppo sapore
le rende dure a buone solo per palati forti
o le lascia sciogliere in pezzi buoni solo per chi è di casa:
ecco, a me piacevano quelle
quelle formelle di formaggio morbide che dentro sono una crema
saporite e gustose ma senza esserlo troppo
quelle che per mia fortuna
forse troppo morbide si rompevano e non si potevano vendere più,
quelle
le mangiavamo noi,
con uno spicchio di polenta calda e quasi altrettanto bianca,
e a me piaceva
immensamente.
Perchè anche togliere una singola forma era un rito
tenere su un palmo come un trofeo con la mano piena
con una carezza togliere la crema, prima
seguendo il senso delle ore e poi il suo contrario,
e poi tutto l'ovale
metterla sulla sua carta, bianca da piegare in quel certo modo
e poi prendersi cura
della brenta, che non uno baffo distratto
rimanga
ricoprirla, riconsegnarla al buio della "sua" stanza
e andare, solo per oggi, via.

Luigina Lorenzini

Foto di Michele Barazzutti

I poeti in breve

I Poeti della Val d'Arzino

SABATO 7 DICEMBRE 2013
Nuovo successo dei Poeti della Val d'Arzino al Concorso letterario "Le Pigne – XXXIII Edizione", organizzato da Comune e Pro Loco di Chiusaforte e Comunità Montana del Gemonese Canal del Ferro Valcanale, con il patrocinio della Provincia di Udine: 1° premio a Luigina Lorenzini per la raccolta presentata, e inoltre segnalata l'opera di Fernando Gerometta.

DOMENICA 15 DICEMBRE 2013
Presso il Comune di San Michele al Tagliamento, cerimonia di premiazione della 5a edizione del PREMIO BIENNALE DI POESIA in lingua friulana e in lingua italiana NELSO TRACANELLI: Fernando Gerometta ha ottenuto il 3° premio nella sezione in friulano.

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2014
I[a] edizione del Premio letterario nazionale per le opere in dialetto o lingua locale "Salva la tua lingua locale", organizzato da Unpli, Centro internazionale Eugenio Montale, Centro di documentazione della poesia dialettale dell'associazione Periferie, Associazione Legautonomie Lazio con il patrocinio di:
UNESCO, Roma Capitale, Regione Lazio, Consiglio regionale del Lazio.
Fernando Gerometta si è 2° classificato per la sezione Poesia inedita con un testo in friulano nella variante della Val d'Arzino. Prima classificata Nelvia Di Monte, anche lei con una poesia in friulano: grande successo a Roma per il Friulano, dunque!
Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito all'iniziativa una medaglia celebrativa, la Presidenza della Camera dei deputati ha previsto un premio di rappresentanza per l'iniziativa. La premiazione si è svolta a Roma nella Sala della Protomoteca del Comune di Roma.

SABATO 22 MARZO 2014
A Venezia, Museo di Palazzo Mocenigo, in occasione della Giornata Mondiale della Poesia, si è svolta la manifestazione organizzata da Ass. Culturale Omnia e Ass. Poesia Venezia in collaborazione con Club Unesco Venezia e Gruppo Poesia Mestre che tra i poeti ha accolto Lucia Miorini, Luigina Lorenzini e Fernando Gerometta dei Poeti della Val d'Arzino.

SABATO 12 APRILE 2014
In occasione delle celebrazioni per l'anniversario della nascita della Patria del Friuli, sabato 12 aprile 2014 presso il Municipio di Anduins, Sala Consiliare, per iniziativa del Comune di Vito d'Asio, è stata presentata la (ri)evocazione storica "ERA ANCHE LORENA – Patria del Friuli, nata a Pavia il 3 aprile 1077" ideata da Fernando Gerometta, con il Coro Val d'Arzino diretto dalla maestra Marcella di Stefano, Mara Guglielmin al flauto traverso e Luca Pellegrinuzzi (tamburo) della Società Filarmonica Valeriano, con Fernando Gerometta, Lucia Miorini, Luigina Lorenzini e Sergio Zannier e la partecipazione straordinaria dei ballerini Ernesta Lanfrit e Bulian Angelo e di Agnese, Aurora e Rosa.

VENERDÌ 25 APRILE 2014
Le Parrocchie della Val d'Arzino anche quest'anno hanno proposto l'antico rito delle Rogazions lungo le strade e i sentieri che da Anduins portano a Casiacco, con dei piccoli momenti dedicati a poesie di ispirazione religiosa dei Poeti della Val d'Arzino e degli amici di Ispirazioni d'Autunno.

SABATO 3 MAGGIO 2014
In occasione della tradizionale Lucciolata per la Via di Natale organizzata dagli Amici di Daniele in collaborazione con la Pro Loco di Anduins, esibizione del Coro Val d'Arzino diretto dalla maestra Marcella di Stefano e lettura di poesie con Lucia Miorini, Luigina Lorenzini e Fernando Gerometta.

SABATO 7 GIUGNO 2014
Nell'ambito della Terza edizione del Festival Letteratura Milano, "Dal Cosmo la Parola", presso la Biblioteca Chiesa Rossa evento di poesia e osservazione delle stelle: undici poeti friulani e veneti hanno presentato le proprie opere poetiche ispirate al Cosmo. Hanno partecipato Antonella Barina di Venezia, Pierina Gallina di Codroipo (coordinatrice e presentatrice), Fernando Gerometta, Luigina Lorenzini di Vito d'Asio, Alessandra Pekman di Muggia, Marta Roldan di Codroipo (organizzatrice), Irene Urli di Codroipo, Franco Falzari di Camino al Tagliamento, Viviana Mattiussi di Codroipo, Elisa Mattiussi di Codroipo; Patrizia Pizzolongo di Cividale del Friuli; l'astrofilo Fabio Mariuzza di Codroipo e il gruppo di astrofili Astromirasole di Milano.

DOMENICA 15 GIUGNO 2014
Nella splendida Villa di Toppo Florio a Buttrio e nel parco, in occasione della manifestazione Natura & Benessere, uno spazio dedicato ai poeti con "L'albero della poesia" e il Reading: lettura dei testi dei poeti partecipanti. Tra gli autori, Luigina Lorenzini.

DOMENICA 15 GIUGNO 2014
A Mels di Colloredo di Monte Albano, "Le Antighe Risultive .... il tesaur platât...": dalla fiaba di Alida Pevere alla riscoperta dei luoghi più belli del paese. Uno spettacolo in friulano rivolto soprattutto ai bambini per lanciare un messaggio per il futuro. Tra i partecipanti, Luigina Lorenzini.

VENERDÌ 20 GIUGNO 2014
Presso il Parco delle Sculture del Simposio Internazionale di Scultura di Vergnacco di Reana del Rojale (UD), serata del VI Festival Internazionale di Poesia e Musica "Acque di Acqua", con le poesie di Ivanka Kostantino (Slovenija), Luigina Lorenzini, Giuseppina Lesa, Marina Moretti e Elena Corsino, musica affidata al violino di Mariko Masuda (Giappone) e al violoncello di Nicola Siagri.

SABATO 21 GIUGNO 2014

Organizzata dalla rivista Fare Voci, a Gorizia nell'ospirale angolo del Wine Bar Al Cantuccio si è svolta la seconda serata di Fare Voci & Tempo, 2a edizione. Presentata da Giovanni Fierro, in un'atmosfera intensa e accogliente, la serata ha accolto la forte voce poetica di Franca Mancinelli e le letture di Luigina Lorenzini e Francesco Tomada, con la musica di Paolo Gregorig e Giampaolo Mrach.

I poeti a breve

SABATO 5 LUGLIO 2014

Presso l'Osservatorio astronomico di Talmassons, "Dal Cosmo la Parola", presso la Biblioteca Chiesa Rossa evento di poesia e osservazione delle stelle: quindici poeti friulani e veneti hanno presenteranno le proprie opere poetiche ispirate al Cosmo. Con Fernando Gerometta e Luigina Lorenzini (comune di Vito d'Asio).

VENERDÌ 18 LUGLIO 2014

Nell'ambito della manifestazione Notturni di_versi, sarà inaugurata la mostra "Libri di_versi 6" – Poeti e artisti espongono libri –oggetto" presso il Museo Nazionale Concordiese. L'artista Silvia Braida presenterà un'opera ispirata a una poesia di Luigina Lorenzini dei Poeti della Val d'Arzino. A seguire un Reading sull'acqua in un incantevole angolo di Portogruaro, ospiti i poeti partecipanti.

SABATO 19 LUGLIO 2014

In occasione della 10a edizione del Piccolo Festival di Poesia e Musica Notturni di_versi, a Portogruaro, edizione speciale dell'oramai classico "Voi ch'ascoltate": reading in cui poeti di diversa sensibilità e ispirazione cono invitati a leggere i propri versi dopo il tramoonto, alternandosi in un flusso continuo. Per il decennale, si uniscono tutti i poeti che hanno
partecipato alle passate edizioni, in una memorabile *Voi ch'ascoltate Ultra Marathon, presso il Parco della Pace a Portogruaro. Tra i poeti ospiti, Luigina Lorenzini e Fernando Gerometta.

CELANTE RICORDA PADRE EGIDIO MARIA FOGHIN

(Dedicandogli la via di accesso al Borgo)

E' stata intitolata a Padre Egidio Maria Foghin, eroico missionario in Cina e Guatemala, la via di Celane borgata di Vito d'Asio, di cui Foghin era originario. Lo ha deciso la Giunta Comunale, accogliendo la proposta del maestro Sergio Zannier presidente dell'associazione "Pro Juventute". Un tributo doveroso quello riservato a don Foghin, nato nel 1906. Secondo di nove fratelli, a 13 anni, rimasto orfano di padre, cominciò a lavorare in un' officina. Nel dicembre 1924 entrò nella Marina Militare e un anno dopo avvenne l'incontro che gli cambiò la vita, quello con Egidio Bullesi, che lo condusse per mano alla conversione, fino alla decisione di studiare ed abbracciare lo stile di vita di San Francesco. Nel 1937 venne ordinato sacerdote: nello stesso anno, la partenza per il Tibet come missionario francescano. Nel 1953 il ritorno in Italia e successivamente la partenza per il Guatemala dove morì nel 1987 e dov'è oggi è sepolto, nel cimitero della chiesa nostra Signora degli Angeli nella capitale. Giovedì primo agosto dopo la Santa messa concelebrata da sua Eccellenza il Vescovo Giuseppe Pellegrini, don Italico Gerometta e don Emanuele Candido, alla presenza del sindaco, dei consiglieri comunali Manlio Butti e Lucio Roncali, dei parenti di don Egidio Maria Foghin. E da un folto numero di fedeli. Con una cerimonia semplice ma significativa è stata scoperta la targa con la quale si segnala il cambio di denominazione della via di ingresso alla borgata di Celante. Al termine grande festa con un ricco rinfresco organizzato dal nutrito gruppo di volontari sempre presente nei grandi avvenimenti che si organizzano nel piccolo borgo di Celante.

Parrocchie
della Val d'Arzino

Parrocchie Pieve d'Asio: le nostre chiese, la nostra terra, la nostra gente

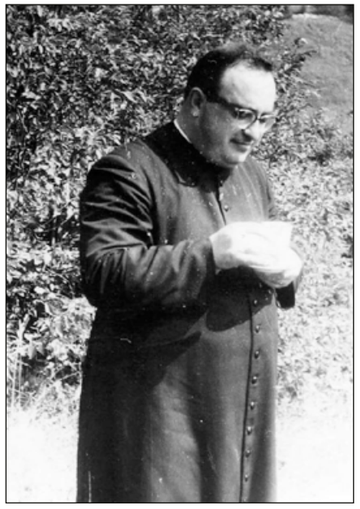
A tutti giunga il mio saluto cordiale anche a nome del nostro collaboratore festivo, don Eros Dal Cin. Ringrazio la redazione del bollettino comunale per l'invito rivolto alle parrocchie di inserire anche un nostro saluto ed intervento. Grazie per l'opportunità offerta e per l'ospitalità. Come ben noto, dal primo giugno, il Vescovo diocesano, S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini, mi ha nominato parroco anche di Clauzetto e Pradis, mantenendo i precedenti incarichi di parroco di Anduins, Casiacco, Pielungo, San Francesco e Vito d'Asio. La scarsità di vocazioni obbliga, in un certo senso, noi sacerdoti, ad assumerci l'incarico di servire pastoralmente più Comunità parrocchiali. Ho accolto, in obbedienza, anche questo nuovo impegno. Sono sereno nonostante il maggior lavoro, perché sono convinto che posso contare sul valido aiuto di don Eros, dei miei parrocchiani, oltre che sulla pazienza di Dio e sulla comprensione di tutti voi. Se fino a pochi decenni fa le sette Comunità che compongono l'antica Pieve d'Asio, a me ora affidate, potevano avere ognuna il proprio parroco, ora uno stile pastorale nuovo deve sempre essere più presente. Ciò comporta una presa di coscienza sempre maggiore da parte dei laici di essere corresponsabili con il parroco della vita delle parrocchie. Il tema della corresponsabilità dei fedeli laici è sempre più motivo di riflessione non solo nelle nostre Comunità, ma in tutta la Chiesa. E questa riflessione non è dovuta solo per la mancanza di sacerdoti, ma soprattutto perché i fedeli sono chiamati a testimoniare la propria fede in parrocchia e nella società. Lo ricorda spesso Papa Francesco, quando invita tutti a sentirsi parte attiva della Chiesa, come Egli ha ben ricordato anche nell'udienza generale di mercoledì 25 giugno. E' con questo spirito che desidero continuare il mio impegno pastorale in una zona tanto vasta come le Comunità dei territori dei Comuni di Vito d'Asio e Clauzetto. Nel giorno del mio ingresso come parroco a Clauzetto, ho notato con piacere la partecipazione di moltissime persone, segno evidente del desiderio di condividere questa e altre esperienze fra le Comunità che compongono i meravigliosi territori di Vito d'Asio e di Clauzetto. La gradita presenza dei sindaci di Clauzetto e di Vito d'Asio in quel giorno è certo di auspicio di fraterna collaborazione fra le due realtà. Ho apprezzato pure la partecipazione del Sindaco di Verzegnis in rappresentanza della Comunità di Pozzis, che come ben noto, canonicamente appartiene alla parrocchia di S. Francesco. Desidero ringraziare in questa occasione per essere stato ben accolto nelle nuove parrocchie come desidero rinnovare la mia gratitudine per la sempre cordiale vicinanza delle precedenti parrocchie. Mi permetto di ricordare, fra i molti impegni e le tante speranze per il futuro, la ristrutturazione del centro sociale parrocchiale di Anduins. Tale struttura, con la collaborazione di tutti, potrà essere punto valido di riferimento non solo per Anduins, ma per tutte le nostre Comunità. In altre sedi è stato più volte presentato il progetto di ristrutturazione. Non mancheranno altre occasioni per essere aggiornati al riguardo. Grazie per quanti stanno seguendo con me lo svolgimento della relativa pratica, confidando nella generosità di tutti. Auguro a ciascuno di voi un'estate serena, ricordando nella mia preghiera quanti, per vai motivi, stanno vivendo qualche preoccupazione. Vi saluto fraternamente. Sia lodato Gesù Cristo.

Don Italico José Gerometta

Ingresso nuovo parroco a Clauzetto domenica 1 giugno 2014.
Da sinistra, il Maresciallo Bomben, don Italico, don Eros, il Vescovo, il sindaco di Vito d'Asio Gerometta, di Clauzetto Del Missier e di Verzegnis Lunazzi.

Da sinistra, don Eros Dal Cin, don Italico Gerometta, Sua Eccelenza don Giuseppe Pellegrini e Mons. don Natale Padovanese.

Mandi DON LUIGI



Domenica 6 luglio è scomparso, a Pordenone, don Luigi Floriduz, amato parroco di Anduins per 15 anni, dal 1957 fino al 1972. Un parroco straordinario. Ad Anduins si prodigò verso tutti con grande zelo. Lascia in noi il ricordo della sua bella testimonianza di sacerdote buono. Fu insegnante in Seminario. Amava la liturgia che curava e seguiva con passione. Persona discreta, riservata e saggia. Chi a lui si avvicinava per un consiglio, per un aiuto o per altri motivi, rimaneva edificato dal suo generoso cuore e dalla sua discrezione. Era attento alle necessità di tutti, in particolare degli anziani, dei ragazzi e dei giovani. E noi, che a quei tempi eravamo ragazzi, lo seguivamo volentieri, considerandolo nostra guida spirituale importante per la nostra crescita. Le sue catechesi ed suoi insegnamenti erano occasione per maturare umanamente e cristianamente, nonostante la nostra giovane età. Non mancava mai, la domenica pomeriggio, dopo il vespro, il momento di gioco e di divertimento, specialmente con le proiezioni dei film presso l'Asilo parrocchiale. Io conservo indelebile il ricordo di averlo avuto come mio parroco, mio predecessore ed insegnante in Seminario. Fu don Luigi, assieme ai miei genitori, che colse in me ancora bambino, i primi segni della mia vocazione sacerdotale che lui seguì con paterna sollecitudine, con delicatezza e rispetto. Mi sia permesso confidare che di quei tempi, di quel parroco, sento oggi la nostalgia. Tempi passati, certo, ma importanti. Ricordo con commozione la preparazione alla 1^ Comunione. Don Luigi ha saputo farci innamorare di Gesù, nostro Amico fedele. Erano i tempi del dopo Concilio, della novità della S. Messa in italiano dopo quella in latino. Celebrazioni curate e partecipate, dove la Comunità si sentiva coinvolta. Il suo ultimo gesto di carità fu il dono della sua casa di Pordenone per l'edificazione di una struttura che è conosciuta oggi con il nome di "Casa Madre della Vita", dove trovano accoglienza donne in attesa di un figlio che sono in difficoltà. Lì, queste mamme sole possono vivere serenamente l'attesa del loro figlio. I funerali si sono svolti nella parrocchia di San Giuseppe a Borgomeduna di Pordenone il 9 luglio. E' stato sepolto nel camposanto di Villanova di Pordenone. A don Luigi vada il ringraziamento di tutta la Comunità di Anduins che oggi si onora di averlo avuto come parroco. Che il Buon Dio lo possa premiare per la sua missione compiuta con dedizione e altruismo. Grazie don Luigi, grazie sior plevàn. Riposa nella Pace del Signore.

Don Italico José Gerometta,
parrocco delle parrocchie della Pieve d'Asio

Il Sindaco partecipa al cordoglio per la scomparsa di don Luigi Floriduz, un pastore che nel suo lungo percorso pastorale trascorso al servizio del paese di Anduins lasciò un segno profondo in una intera generazione che si formò e crebbe sotto la sua guida.

Mandi e grazie don Luigi

Un' adunata da incorniciare!!!

Associazione Nazionale Alpini
Gruppo VAL D'ARZINO - VITO D'ASIO

Il nostro Comune mai era stato così imbandierato per un periodo di oltre due mesi. Con la consegna del tricolore al Sindaco ed al capogruppo il 17 marzo è iniziata l'annuale Adunata Nazionale degli Alpini svoltasi a Pordenone. Una delle adunate più memorabili degli ultimi anni, sia per l'accoglienza che lo spettacolo. Tutta la città ed i paesi della provincia hanno accolto gli Alpini a braccia aperte ed hanno fatto da cornice a dei momenti bellissimi di familiarità tipicamente alpina. Il 9, 10 e 11 maggio una tre giorni memorabile, dimostrando come gli Alpini sanno agire efficacemente privilegiando l'amicizia, l'aiuto concreto e la solidarietà mettendo al bando negatività, malignità e risentimenti che neutralizzano l'efficacia.
Non a caso lo slogan dell'adunata: **"ALPINI, ESEMPIO PER L'ITALIA"**.
L'adunata si è completata con la sfilata che sicuramente rimarrà indelebile nei nostri ricordi, sotto una pioggia battente, a tratti anche con grandine, che però una volta di più ha mostrato il nostro carattere fiero e caparbio tanto da portarci a sfilare fino in fondo per onorare la città e l'intera provincia che ci ha ospitato alla grande. Anche gli alpini del nostro gruppo ha partecipato sia alle fasi organizzative che alle varie manifestazioni nei tre giorni dell'adunata ed alla sfilata finale. Da queste righe voglio rivolgere un vivo ringraziamento a tutti coloro che, con l'operato e la loro partecipazione, hanno reso possibile questo grande successo.
E' stata battezzata l'Adunata dei record raggiunti. Le presenze sono state stimate in 480.000, oltre 9 volte la popolazione dell'intero comune di Pordenone; l'organizzazione, l'ordine, la pulizia e tutti gli altri innumerevoli servizi hanno fatto si che l'Adunata sia ricordata come esemplare ed unica. Senza uguali anche la sfilata della domenica, dalle ore 9.00 alle 20.30, 11 ore e mezza in continuità, hanno partecipato oltre 100.000 alpini, 2 volte gli abitanti di Pordenone. Tutto ha funzionato nel migliore dei modi tanto da far rimpiangere l'evento.
Nel periodo di esposizione delle bandiere, anche fra i nostri concittadini si notava un clima disteso di serenità e di felicità. Tanti si sentivano comunque coinvolti chiedendo notizie, informazioni, dettagli.
Un clima festoso che stimola, crea distensione ed entusiasmo. Auspicio che questi sentimenti non si esauriscano con una sola adunata, ma proseguano nel tempo, nel nostro gruppo e fra la nostra gente.
Apprendiamo, con soddisfazione che l'Amministrazione comunale, raccogliendo la richiesta del gruppo, ha intitolato "Via degli Alpini" la strada comunale che da Vito d'Asio raggiunge il Monte proprio fino al monumento degli Alpini; anche la struttura ricreativa in località Boters a Casiacco è stata dedicata agli Alpini prendendo il nome Arena "Divisione Julia".
La sensibilità dell'Amministrazione comunale di Vito d'Asio nei confronti degli Alpini è un tangibile segno di riconoscenza ! ! ! Grazie!
Proseguiranno le diverse attività pianificate che si auspica di portare a compimento nel corso dell'anno.
Un invito alla collaborazione da parte di tutti, anche non alpini, evidenziando che quanto realizzato resterà un patrimonio dell'intera collettività e non dei soli alpini.
In sostanza più si è, prima si completa, prima si adopera.

Il capogruppo
Rino Mareschi

BUON COMPLEANNO E AUGURI ETTORE

Con una cerimonia semplice , ma fortemente significativa, il gruppo A.N.A. di Vito d'Asio ha voluto festeggiare il compleanno del suo socio più illustre: Ettore Tosoni classe 1920.
Ettore detiene un record molto prestigioso è infatti l'uomo più anziano del Comune di Vito d'Asio. Reduce della tragica campagna di Russia, Ettore nel suo percorso professionale è stato un degli storici cantonieri della Provincia di Pordenone, in anni in cui l'attaccamento alla professione si legava ad un ottimo rapporto con i paesani, e in questo egli aiutato da un ottimo carattere gli ha permesso di ritagliarsi degli autentici attestati di stima e amicizia da parti di tutti una stima e un amicizia veramente uniche e che durano tutt'ora nonostante siano ormai tanti gli anni in cui sta godendo la meritata pensione.
Cosi giovedì 24 luglio Ettore accompagnato dai due figli Ivo e Daria ha ricevuto l'affetto a l'amicizia non solo dei colleghi alpini più giovani ma a festeggiarlo era presente oltre al Capo gruppo di Vito d'Asio geom Rino Mareschi anche il Sindaco, il vice sindaco Dino Marcuzzi, del consigliere comunale Lucio Roncali, il vice presidente dell'A.N.A. provinciale Scarabelli e una pattuglia di Alpini del gruppo A.N.A. di San Leonardo, a dimostrare la solidarietà e l'amicizia che regna nel mondo alpino. Naturalmente felice ed emozionato Ettore, che al brindisi augurale ha ringraziato tutti.

Da sx il capo gruppo Mareschi, Ettore Tosoni, il Sindaco e il vice capo gruppo prov.Le Scarabelli.

Ancora Ettore in paziente posa durante i festeggiamenti.

Pro Loco di Anduins

Questi primi mesi del 2014 sono stati molto importanti per la Pro Loco di Anduins. Dopo tanti anni passati a promuovere il nostro paese e le sue peculiarità e cercando nel contempo di creare le risorse per poter costruire qualcosa in paese che serva a tutti e che resti dopo di noi.
Ci siamo riusciti su in montagna siamo riusciti a costruire una struttura coperta , che non solo permetterà di poter fare la festa di mont senza doversi inventare il sito, ma sia per i paesani che per i forestieri che vogliono visitare il nostro altopiano, troveranno un rifugio sicuro, inoltre la struttura potrà essere utilizzata anche da enti o associazioni per fare attività, la speranza nostra e che possa contribuire allo sviluppo controllato della nostra montagna.
Il completamento del progetto è stato il coronamento del lavoro di tante persone che sento qui il dovere di ringraziare: I vari componenti dei direttivi che si sono succeduti in questi anni, i tanti che sono accorsi ad aiutarci quando abbiamo affrontato impegni molto difficili ed impegnativi per le nostre sole forze primo fra tutti Friuli Doc.
E infine un sentito grazie va a Aldo Guerra che ha donato gratuitamente alla Pro il terreno del "Volt dal Mulin" la signora Carmen Micolo erede delle proprietà dei coniugi Gerometta Letizia e Peresson Domenico, che ha donato gratuitamente alla Pro i terreni di Mont ed infine la signora Antonietta Gerometta "Mulda" che ha donato alla Pro il sito del Molino dei Mulda.
Sono stati gesti che abbiamo molto apprezzato e pertanto rinnoviamo in nostri più sentiti ringraziamenti.
Ma nonostante l'impegno in Mont è già da oltre due mesi che passiamo i fine settimana su a lavorare, abbiamo gia avviato il nostro programma alla grande collaborando con i genitori dei ragazzi nell'organizzare la festa di carnevale, poi con gli Amici di Daniele nell'organizzare la lucciolata.
Molto impegnativa e stata la nostra partecipazione alla manifestazione 100 paesi in festa che quest'anno ci ha visti per la prima volta a Pordenone in occasione della sfilata degli alpini.
Ora prima della festa di Mont abbiamo aderito alla richiesta di collaborazione del gruppo Ana di Vito d'Asio e il giorno 13 luglio gestiremo la ristorazione in occasione della loro festa.
La festa di Mont che quest'anno ci vedrà impegnati il 1, 2 e 3 agosto concluderà la prima parte del nostro programma.
In conclusione vorrei fare a tutti voi un invito partecipate alle manifestazioni che le associazioni del Comune con tanto sacrifici hanno programmato per questa estate. La partecipazione e un modo di fare comunità e di spronare chi dedica il suo tempo libero alla Comunità a fare di più e meglio.
Arrivederci a tutti

Eugenio Gerometta

Il Gruppo degli amici di Daniele in visita al CRO di Aviano per la consegna dell'incasso della Lucciolata. Al centro don Amiceto Cesarin.

Il presidente Eugenio gerometta con l'AILIN a Pordenone.

La nuova struttura sulla Mont di Anduins.

IL CERVO E IL TERRITORIO DI VITO D'ASIO

Riserva di caccia di Vito d'Asio

È oramai da alcuni anni che la presenza del cervo si rafforza e la popolazione di struttura nel territorio di Vito d'Asio. Per chi osserva con attenzione i segni di presenza già da molto tempo indicavano una espansione graduale e costante. Certo l'osservazione diretta è difficile a causa sia dell'attitudine di questo ungulato a pascolare al crepuscolo o ancor meglio in orari notturni sia, a causa dei suoi sensi sviluppatissimi che gli consentono di scappare al minimo sentore di pericolo. Sembra quindi strano che la popolazione sia così tanto aumentata visto che paradossalmente gli avvistamenti diretti sono pochi; per giunta a chi non ha conoscenza delle già citate abitudini della specie pare strano che un selvatico di così grandi dimensioni sia così poco avvistabile. Chiaramente le dimensioni del soggetto sono ininfluenti se pensiamo all'ambiente nel quale prosperano, oramai quasi esclusivamente boscoso, fatto questo che preclude gli avvistamenti a distanza. I segni della presenza sono invece inconfondibili, se ovviamente conosciuti, e vanno dalle semplici orme al decorticamento di arbusti sia per cibazione sia per la pulitura dei palchi, i cosiddetti fregoni.
Le fotocamere ad infrarossi hanno consentito per contro di vedere ciò che l'uomo non può cogliere...e qui si è rivelato un mondo e una consistenza difficilmente immaginabile. Un vecchio adagio diceva "quando inizi a vedere i cervi stai sicuro che ormai sono così tanti che nemmeno te lo immagini" (libera trasposizione di un adagio venatorio) ed oggi non è più così strano incrociare la strada di questo magnifico ungulato.

IL PRESIDENTE
Stefano Zannier

I cervi dell'allevamento di Graziano Menegon a San Francesco.

La scuola di musica prosegue il suo cammino

Associazione Musicale e Culturale "Santa Margherita"

Nella prima metà del 2014 la nostra associazione ha continuato ad investire sulla scuola di musica. Il saggio intermedio degli allievi quest'anno si è svolto il 15 marzo in Villa Savorgnan a Lestans dove siamo stati ospitati cortesemente dall'Amministrazione Comunale di Sequals. In tale occasione si sono esibiti gli allievi delle classi di strumento ed in particolare ha debuttato il neonato quartetto d'archi tutto al femminile: Aurora Gerometta (violino I), Rosa Gerometta (violino II), Matilda Miorini (viola) ed Agnese Mulas (violoncello). I corsi di strumento si sono conclusi a giugno con il saggio di fine anno che si è svolto in un clima di positività nella Chiesa Parrocchiale di Anduins il 22 giugno scorso.
Il saggio finale dei corsi di musica (tenuti dai nostri maestri) della scuola dell'infanzia di Casiacco e della scuola elementare di Anduins si è svolto ad inizio giugno presso la Sala Comunale di Casiacco. Per tale occasione è stato allestito un musical composto dal maestro Carlo Zorzini (che ringrazio per la passione dimostrata) assieme agli allievi delle elementari, l'esibizione ha impegnato tutti i bambini come cantanti, alcuni si sono esibiti come solisti o in piccoli gruppi, i costumi sono stati curati dai genitori. Lo spettacolo ha avuto un grande successo, come è stato sottolineato dai commenti entusiastici della dottoressa Carla Cozzi, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Travesio.
Ringrazio l'Amministrazione Comunale di Vito d'Asio che ha finanziato il lavoro presso le scuole, ed auspico che questa collaborazione possa continuare per il bene dei nostri ragazzi anche il prossimo anno.
Il prossimo impegno è costituito dalla masterclass di orchestra che si terrà ad Anduins dal 24 al 27 luglio e prevedrà un concerto conclusivo nella Chiesa Parrocchiale di Clauzetto il 27 luglio nel pomeriggio. Alla masterclass parteciperanno anche degli allievi di altre scuole che verranno ospitati in famiglia, sarà quindi un'occasione per i nostri ragazzi di creare nuovi contatti e amicizie.
Invito tutti a partecipare al concerto conclusivo (per i dettagli fare riferimento alle locandine che saranno esposte e al bollettino parrocchiale), sarà di certo piacevole ritrovarsi e ascoltare la nostra giovane orchestra all'opera.
Colgo l'occasione per portare il saluto a nome di tutto il direttivo ai lettori di questo giornalino e faccio un appello per nuove iscrizioni ai corsi di strumento per l'anno 2014/2015. E' possibile iscriversi a: pianoforte, chitarra elettrica, violino, viola e violoncello. Le classi di viola e violoncello sono le meno numerose e sarebbe positivo avere nuovi allievi, non necessariamente minorenni.

Il Presidente
Francesco Faleschini

Da sinistra: Rosa Gerometta, Aurora Gerometta, Matilda Miarini e Agnese Mulas.

"Hortus Librorum" Antica Biblioteca Mons. L. Zannier di Vito d'Asio

Questo periodo ha visto la nostra Associazione muovere i primi passi, all'inizio un poco incerti, ma in seguito sempre più sicuri, verso una piena operatività al fine di raggiungere gli scopi che ci siamo posti al momento della sua fondazione ed in particolare quello di far conoscere il prezioso patrimonio librario e la valenza socio-culturale dell'ANTICA BIBLIOTECA "MONS. LEONARDO ZANNIER" di Vito d'Asio.

La prima parte dell'anno 2013 è stata dedicata in particolare al completamento delle incombenze burocratiche per ottenere la piena operatività dell'Associazione ed inoltre alla definitiva messa in sicurezza dei locali che ospitano la biblioteca.

Si è provveduto inoltre alla definitiva formazione dell'organigramma assegnando ai soci fondatori le cariche.

E' stato anche richiesto ed ottenuto un incontro con l'Amministrazione Comunale (presenti il Sindaco, l'assessore Cedolin ed il consigliere Roncali) per richiedere qualche intervento sull'immobile adibito a canonica che ospita la biblioteca però, viste le attuali ristrettezze di bilancio, non abbiamo avuto alcuna risposta positiva. Il Sindaco, comunque, ci ha assicurato il suo pieno appoggio e patrocinio per tutte le iniziative che la nostra Associazione avesse in programma di effettuare.

Sono state inoltre inviate, a vari enti, richieste di contributi (Fondazione CRUP, Comunità Montana, Regione, Provincia), però senza esito alcuno. Solo la "Banca San Biagio di Fossalta di Portogruaro (Ve), in memoria del suo fondatore Mons. Zannier, ha elargito la somma di mille Euro che è stata quasi interamente destinata ai lavori di installazione dell'impianto di allarme.

Il secondo semestre dell'anno 2013 è stato principalmente dedicato all'organizzazione di un evento che coinvolgesse il nostro territorio con l'obiettivo di diffondere la conoscenza del prezioso patrimonio librario lasciatoci in eredità da Mons. Zannier.

Per la sua organizzazione sono stati presi contatti anche con la BIBLIOTECA GUARNIERIANA di San Daniele del Friuli (Ud), ottenendo l'interesse del suo direttore professor Angelo Floramo.

L'anno si è positivamente concluso con la realizzazione in data 28. 12. 2013 di un incontro, tenutosi presso la sala del Consiglio Comunale di Vito d'Asio, che ha visto la partecipazione di un folto gruppo di persone del nostro comune, di una rappresentanza del comune di Fossalta di Portogruaro e di altre Comunità viciniori.

Le ampie ed interessanti relazioni sono state tenute, in apertura, dal prof. Paolo Zaja che ha ripercorso la storia della biblioteca a partire dalla donazione di Mons. Zannier passando per le traversie dovute al terremoto, al certosino lavoro di recupero fino ad arrivare alla definitiva catalogazione dei numerosissimi volumi, per il momento solo su supporto cartaceo.

La seconda relazione è stata magistralmente tenuta dal prof. Angelo Floramo che ha illustrato il valore del patrimonio librario contenuto nella nostra biblioteca, soffermandosi in particolare su alcuni preziosi volumi.

Colgo l'occasione per ringraziare il direttivo dell'Associazione per la generosa disponibilità e collaborazione in merito alla biblioteca, come desidero ringraziare sinceramente quanti sono concretamente vicini nel sostenere il nostro impegno. Tale collaborazione è di vitale importanza, ci incoraggia ed infonde speranza. Augurando anche per il futuro di poter continuare fattivamente la nostra attività con la collaborazione di tutti, saluto cordialmente.

Don Italico José Gerometta
Presidente dell'Associazione

Foto di Franco Missana

Foto di Costantino Galante

CORO VAL D'ARZINO

Coro Val d'Arzino

..... MUSICA MAESTRA .....

La nostra associazione in questi primi mesi dell'anno 2014 ha fatto dei significativi interventi all'interno delle manifestazioni nei comuni di Vito d'Asio e Forgaria nel Friuli.
Agli inizi di aprile abbiamo partecipato alla celebrazione per l'anniversario della nascita della Patria del Friuli, presso la sala consiliare del Comune di Vito d'Asio ad Anduins.
Nonostante la novità del repertorio e dello spettacolo, ognuno ha dato il meglio di sè nei vari ruoli che erano assegnati.
Ovviamente, visto il gradimento del pubblico presente, possiamo ritenerci soddisfatti e disponibili a ripetere questa esperienza anche in altre sedi ed occasioni.
Alla fine di aprile ci siamo resi disponibili per degli interventi nel corso della serata di presentazione del libro "E....se fosse vero?" di Giacomina De Michieli, nella sala consiliare nel Comune di Forgaria nel Friuli, con un repertorio di canti mariani.
Per l'occasione ci siamo avvalsi della direzione del maestro Massimo Brangi, che ha ben sostituito la nostra maestra titolare Marcella.
Il 3 maggio abbiamo animato il tradizionale appuntamento della lucciolata, organizzata dalla Pro Loco di Anduins e precisamente il momento conclusivo della camminata, nel centro sociale di Casiacco.
In questo caso il repertorio era formato da canti popolari friulani e italiani.
Per concludere questo breve intervento, rinnoviamo l'invito ad unirsi a al nostro gruppo, sopratutto ai residenti nei comuni della val d'Arzino.

Il Presidente del
CORO VAL D'ARZINO
Chieu Attilio

Associazioni

A.S. ARZINO
FUARCE ARZIN

ASD Arzino

Sono già trascorsi quattro anni dalla mia nomina di Presidente. Avevo accettato la sfida con tanto entusiasmo e tantissima voglia, quella voglia ed entusiasmo che certo non ho smarrito oggi, forse ne ho ancora più di prima, ma ora sento l'esigenza di stare molto più vicino alla mia famiglia e quindi ho deciso di passare il testimone della presidenza ad altri. La mia è stata un'esperienza di vita fantastica, ho imparato tantissime cose, mi ha arricchito caratterialmente ed ho conosciuto le persone, quelle persone vere, sempre in grado di aiutarti e di starti vicino nei momenti difficili. Servono quei valori e quelle passioni che ognuno di noi in qualche momento della sua vita ha provato sentendosi davvero parte di una Squadra. In mente un obiettivo preciso. Serve la fatica, indispensabile sempre per riuscire in qualche cosa. Servono persone che si fidino le une delle altre, servono poche parole, buoni esempi. A tutte queste persone che mi hanno accompagnato in questa avventura va la mia gratitudine e la mia immensa riconoscenza per sempre. Tutti noi abbiamo avuto un maestro, che ci esortava a dare il meglio di noi per raggiungere obiettivi che sembravano irraggiungibili. Forse ci siamo tirati indietro, abbiamo deciso di non provarci nemmeno. "In fondo io sono fatto così, non ci riesco", è un alibi sempre a portata di mano questo. Forse, invece, abbiamo trovato una squadra per cui valeva la pena di provarci e ci siamo alle volte riusciti, perché la squadra è il luogo dove il punto di forza dei gruppi supera il limite dell'individuo e dove il punto di forza dell'individuo viene messo a disposizione del gruppo. No, oggi quell' " io sono fatto così" non può più valere. Tutti noi dobbiamo "metterci in gioco" specialmente nelle nostre Comunità, per poter arricchire il proprio Paese, ma per poterci arricchire noi in prima persona. Dobbiamo sempre lasciare un qualcosa di concreto ed umano ai nostri paesi. L'Associazione Sportiva Arzino sta cercando di lasciare questa traccia nella nostra Valle, ma ha un'enorme bisogno di persone che si lascino coinvolgere dalla Società. Con nuove idee ed esperienze diverse sicuramente anche l'Arzino avrà un volto ed un futuro diverso. Cambiando discorso voglio farvi partecipi della stagione sportiva appena conclusa. Quest'anno ha visto il debutto della squadra dei giovanissimi . Al di la dei risultati sportivi, la loro è stata un'annata molto positiva. Ho avuto la fortuna di seguire alcune loro partite e mi ha colpito il gran seguito ed entusiasmo dei genitori, amici e parenti. Il mio complimento va ai genitori , ma soprattutto al mister che ha saputo amalgamare un bel gruppetto di futuri "campioncini". A seguire le altre squadre giovanili, ormai nostro marchio di fabbrica. Primi calci, pulcini ed esordienti. Questo movimento conta una sessantina di ragazzi ed il mio staff tecnico è stato grandioso e molto preparato. Gran bella figura nei vari campionati invernali e primaverili, senza contare le soddisfazioni nei tornei estivi. Un grazie va a Francesco, a Nicola, a Vanni, a Leonardo, a Ezio, a Massimo, a Federico, a Simone e Stefano. Complimenti avete fatto un grandissimo lavoro in questi anni e so che lo continuerete a fare, con la passione che vi ha sempre contraddistinto."Quando vuoi riconciliarti con il calcio, vai a vedere i ragazzini che giocano a pallone". Questa è un'espressione che spesso si sente sulle scomode tribune dei campetti di provincia e del calcio giovanile. Entusiasmo e ricerca sono le linee guida che animano il mondo del pallone dei più piccoli, di coloro i quali quotidianamente coltivano il sogno d'affermarsi, di calpestare un giorno i palcoscenici più prestigiosi. Lontani dalla routine del calcio dei grandi, l'entusiasmo è un elemento in comune, non solo dei giovani calciatori, ma anche di genitori, allenatori ed osservatori. E' un mondo di speranze, aspettative, sentimenti e valori reali che stimola la ricerca continua da parte di tutti. Il calcio è entusiasmo, gioia, sogni, divertimento e lo è ancora di più quando può essere un'alternativa a prospettive pericolose senza un fine.La prima squadra come ogni anno fa fatica a decollare. I motivi sono molteplici e certo questa non è la sede adatta per affrontarli. Posso solo affermare che ho avuto grosse difficoltà nel portare in Valle giocatori solo per una pasta al venerdì o la domenica. Quasi tutti chiedono qualcosa in più che la Società non è in grado di dare. Potenzialmente alla fine comunque abbiamo fatto un campionato abbastanza positivo, se non altro abbiamo sempre dato del filo da torcere anche alle prime in classifica. Speriamo che il mio successore abbia maggior fortuna, magari assaporando il salto di categoria, come quest'anno hanno fatto gli amici dei Grifoni di Forgaria a cui vanno i miei complimenti ed un grosso in bocca al lupo per il prossimo campionato. Infine vorrei ringraziare le tante persone che mi hanno accompagnato. Un grazie a chi ha pulito gli spogliatoi, a chi ha lavato le maglie, a chi ha tracciato il campo, a chi ha seguito il bar, a chi ha lavorato in cucina, a chi ha fatto piccoli lavori edili ed elettrici, alle Pro loco e Circoli culturali che ci hanno sempre aiutato, a chi tiene la contabilità, alla Graphistudio, al Presidente della Provincia di Pordenone prima ancora che politico un uomo di parola, al Comune di Forgaria, al nostro Comune ed un grande grazie va alla mia famiglia. Mandi e sempre Fuarce Arzin.

Il presidente
Iacopo Bersan

Pro Loco Alta Val d'Arzino

Lo scorso 13 aprile in una giornata un po' movimentata, ma con un grande afflusso di persone e con la graditissima presenza del Presidente del Consorzio dello Spilimberghese "ARCOMETA", Sante Liva, è stato eletto il nuovo direttivo della Pro Loco Alta Val d'Arzino, composto da: Umberto Blarasin (Presidente), Sandro Fabrici (Vice Presidente), Luigi Blarasin (Segretario), Federico Galante (Tesoriere), Nila Colledani (Consigliere), Remo Marcuzzi (Consigliere). Revisori dei conti sono: C. Galante, Roberta Sabinot e Davide Tosoni.

Il percorso per unificare le associazioni di volontariato del territorio, come ci eravamo ripromessi di fare per ottimizzare le risorse e fronteggiare con più forza le difficoltà sempre maggiori, per crescere insieme sia dal punto di vista collettivo che personale, non si è concluso; il momento non è ancora maturo nonostante gli sforzi e l'impegno profuso.

Ma il sostegno della gente che, sia in occasione dell'Assemblea generale sia per le votazioni del direttivo, ha dimostrato approvazione per la Pro loco ci dà la grande spinta per partire con il prossimo quadriennio.

La strada parte un po' in salita, ma i programmi ci sono e la squadra c'è. Primo obiettivo:completare quanto promesso durante l'Assemblea e cioè:
-installare i giochi per bambini (scivolo e altalena) a S.Francesco in un sito che stiamo definendo,
-posare 2 panchine, fioriera e cestino porta rifiuti in piazza a Pielungo,
-installare i segnali turistici in ogni borgata abitata a Pielungo e S. Francesco,
-installare una scultura del Conte Ceconi sul bivio Pielungo-San Francesco, per la quale è stato acquistato il legname, lo scultore sta lavorando e sono state avviate anche le pratiche burocratiche.

Nel 2014, oltre alla festa del 1° Maggio in Giaf, già effettuata con successo e soddisfazione, abbiamo in programma, per l'ultima domenica di luglio, la tradizionale festa nei Cedolins mentre stiamo pensando, per agosto, a un paio di giorni di festa a Pielungo.

Tutto questo lo vorremmo fare insieme a tutti, con la stessa, e anche maggiore, partecipazione che c'è stata per le elezioni del direttivo. Per questo le prossime riunioni saranno aperte a tutti e sin d'ora vi invitiamo a intervenire! Vi coinvolgeremo e informeremo comunque in tempo con le date precise e programmi vari.

La collaborazione con il Comune continua, così come quella con la Graphistudio, azienda che da sempre ci aiuta e ci sostiene.

Un grazie sentito anche a tutti i soci del Circolo Culturale e Ricreativo San Francesco con cui in questi anni abbiamo lavorato e collaborato con l'augurio che possiamo continuare a sviluppare iniziative complementari per lo sviluppo della nostra valle.

Concludo con i più cordiali saluti da parte del nuovo Consiglio direttivo della Pro Loco "Alta Val d'Arzino" augurando a tutti i residenti e non, ai turisti, villeggianti e agli appassionati della Val d'Arzino una buona estate e piacevoli vacanze.

Il Presidente
Bruno Blarasin

S.O.M.S.I.

Carissimi soci e amici del comune di Vito d'Asio, la condizione normativa statale delle S.O.M.S.I. è ancora sfavorevole alla realizzazione di tutti i progetti che stiamo ideando a vantaggio del territorio. Nell'anno trascorso si sono compiute iniziative legali e si sono proposte variazioni di legge per uscire da questa situazione ma ancora senza l'esito definitivo ed auspicato che attendiamo. Un aspetto positivo del disagio delle S.O.M.S.I. è che le difficoltà hanno reso più stretti i rapporti tra le associazioni, infatti, le riunioni congiunte e gli scambi si sono di molto intensificati.
In questa condizione abbiamo continuato a mantenere viva l'Associazione, nonostante la scelta di rispettare i limiti della legalità per tutelare i Soci e la Società Operaia.
Ci è concesso di mantenere in funzione gli uffici e quindi abbiamo potuto conservare i collegamenti telematici, garantire l'uso della biblioteca e acquisire una nuova stampante/copiatrice, tutti strumenti utili per dare un servizio alla comunità. Altre attività, quali la Festa in Ciurìda di ferragosto, la pulizia di alcune parti del territorio, le lezioni sulla cultura del vino, si sono svolte con il nostro patrocinio non potendovi più partecipare direttamente.
L'unica attività diretta che ci siamo concessi è la partecipazione al Banco Alimentare a cui abbiamo contribuito con la logistica e con dazioni in danaro.

Come l'anno precedente anche quest'anno abbiamo rinnovato la tradizione della celebrazione del 1° maggio con l'omaggio floreale al monumento dei caduti, la Santa Messa e il pranzo sociale.

Nell'Assemblea dei Soci del 13 aprile abbiamo presentato la relazione sulle attività e approvati all'unanimità i bilanci consuntivo 2013 e preventivo di quest'anno. La situazione finanziaria dell'Associazione è buona, per notizie più dettagliate vi rimando al nostro sito internet oppure alla consultazione delle bacheche o alla lettura del foglio informativo distribuito in più occasioni.
Dal 5 gennaio 2014 stiamo pubblicando copia del Bollettino Parrocchiale sul nostro sito www.somsivitodasio.it, che si legge cliccando l'etichetta "Bollettino" sul menu a barra, presente in ogni pagina del sito.
Sullo stesso sito si trovano informazioni e documenti sociali quali i già citati bilanci, i verbali delle assemblee e altre informazioni a carattere generale. Il calendario delle attività sociali è per il momento congelato, vi troverete indicate le attività in patrocinio man man che verranno definite.

Per quest'anno continueremo a fornire i servizi già disponibili l'anno passato e cercheremo di promuovere tramite il patrocinio le attività lodevoli proposte da soci e non. Sicuramente il giorno di ferragosto ci sarà un'attività nel campo giochi di Ciurìda a favore dei bambini a cui tutti sono invitati fin d'ora a partecipare e a contribuire per la buona riuscita.

Infine vorrei sottolineare il lavoro dei nostri Consiglieri e Sindaci che, nonostante le inevitabili difficoltà, provocate dalla condizione giuridica a cui la nostra Associazione deve per il momento sottostare, non hanno cessato il loro lodevole impegno in favore del territorio.

Vito d'Asio, 20 maggio 2014

Il Presidente
Carlo Pascolo

Pro Iuventute Celante

Il 22 maggio Celante ha festeggiato la sua Santa Patrona, Santa Rita da Cascia. Numerose persone, provenienti anche da Vito d'Asio e dai paesi vicini, hanno assistito alla Santa Messa, celebrata da don Italico, che ha ricordato episodi salienti della vita della Santa, tra cui il Suo desiderio espresso più volte di voler partecipare ai dolori della Passione di Cristo, concretizzatosi poi nella spina in fronte, dopo una preghiera davanti al Crocifisso.
Qui trascriviamo l'inno a Santa Rita donatoci da don Oliviero, che viene cantato nel giorno della festa:

Siam qui devoti ad elevar
le preci, o Santa Rita;
sei stata esempio di virtù
in tutta la Tua vita.

La spina in fronte fu per Te
segno di Cristo in Croce;
fa' che ascoltiamo pure noi
soltanto la Sua voce.

Nella Chiesetta di Celant
noi t'invochiamo, o Santa;
Tu che dal Cielo tanto puoi
ascolta chi t'invoca.

Alla Santa Messa è seguita la benedizione della rose.
Che la Santa dal Cielo ci protegga, ci aiuti e ci ottenga le grazie che più ci stanno a cuore.

Anna Givani, poliedrica artista di Gemona, ma da cinque anni abitante in Celante, ha ricevuto dall'ente "Friuli Innovazione" il prestigioso incarico di decorare il parco scientifico e tecnologico "Luigi Danieli", nella zona industriale di Udine, con la sua opera "Pangea". Felicitazioni vivissime da tutta la comunità celantina.

Club degli Alcolisti in Trattamento

Chi siamo?
I Club degli Alcolisti in Trattamento (CAT) hanno l'**obiettivo** di aiutare le famiglie ad **affrontare i problemi connessi con il consumo delle bevande alcoliche**.

Come lavoriamo?
Le famiglie si riuniscono una volta alla settimana, per un'ora e mezza circa. Esse, scambiandosi le loro esperienze, discutono del loro modo di vivere, in un confronto aperto, in assenza di giudizio, inducendo così un cambiamento nel proprio stile di vita.
Questo sistema di sostegno fra le famiglie, viene catalizzato da un operatore formato e aggiornato, denominato Servitore Insegnante.
Al Club le famiglie operano un processo di crescita e di maturazione in un clima di a**micizia**, di forte **solidarietà**, di reciproco **rispetto**, nella **riservatezza** più protetta.
Tutta la famiglia partecipa, perchè tutti i componenti hanno bisogno di cambiare e di riflettere sulla qualità della propria vita.

Quando?
Non aspettare!
- alterazioni e danni ad alcuni organi
- cambiamenti comportamentali
- disturbo al sonno
- assenze ingiustificate dal lavoro
- distruzione delle relazioni

PERCHE' rivolgersi a noi...
-per non distruggere la propria esistenza e quella della propria famiglia;
-per non rimandare a domani una scelta di vita che può salvaguardare la nostra salute e la serenità della nostra famiglia;
-per avere un'occasione privilegiata al club discutendo di argomenti che aiutano a crescere e a maturare uno stile di vita sobrio.
La nostra esperienza, ormai più che trentennale, conferma che il club è uno strumento efficace per uscire dai problemi alcol-correlati.

L'A.C.A.T. Spilimberghese
L'Associazione dei Club degli alcolisti in trattamento (ACAT) spilimberghese è attiva nel mandamento da più di trent'anni e opera con una decina di club presenti nei comuni di Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, Pinzano al Tagliamento, Meduno e Travesio.

Il club è un'associazione privata, costituita da un gruppo di famiglie con problemi alcolcorrelati e lavora secondo un approccio familiare, secondo il metodo Hudolin, neuropsichiatra croato, che introdusse prima in Croazia, poi in Friuli Venezia Giulia, In Italia e nel mondo, l'approccio ecologico sociale ai problemi alcol-correlati e complessi, attraverso la diffusione dei Club degli Alcolisti in Trattamento.

Le famiglie del club si incontrano una volta alla settimana per smettere di bere, ma soprattutto per cambiare stile di vita e raggiungere la sobrietà.
Nell'incontro tutti parlano, si ascoltano, si esprimono, partecipano, nel rispetto della riservatezza delle storie di ciascuno.

Oltre all'incontro settimanale, l'associazione dei club organizza una serie di attività ogni anno (con rotazione delle sedi di ritrovo):
• scuole alcologiche territoriali (SAT): si tratta di incontri di formazione per le famiglie dei club (I°,II°modulo) e/o del territorio (III°modulo);
• interclub: occasioni periodiche (due volte all'anno) di ritrovo di tutte le famiglie che frequentano il club nel mandamento organizzate a tema. In essi vengono consegnati gli attestati di sobrietà alle famiglie;
• convegni e congressi provinciali, regionali, nazionali.

Destinatari delle nostre attività sono tutte le persone con problemi alcolcorrelati e complessi, ma anche l'intera popolazione nelle attività di prevenzione alla salute (scuole alcologiche di terzo modulo e interclub).
L'associazione collabora costantemente con il SER.T. (servizio per le tossicodipendenze) dell'ASSL 6 (a Maniago, Pordenone, Sacile) e con il servizio di Alcologia dell'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli).

L'associazione usufruisce di un contributo provinciale dell'azienda sanitaria che viene utilizzato per il rimborso delle spese viaggio dei servitori insegnanti che operano nei club e per le piccole spese di cancelleria necessarie alla segreteria.

Ogni singola famiglia di ciascun club versa all'associazione un piccolo contributo mensile (5/7€), parte del quale viene a sua volta versato all'ARCAT (Associazione Regionale Club Alcolisti in Trattamento), che serve a coprire i costi per la formazione continua dei servitori insegnanti e per l'organizzazione dei corsi di sensibilizzazione ai problemi alcolcorrelati e complessi.

Sarebbe auspicabile che ogni Amministrazione dei Comuni di riferimento collaborasse con l'associazione per la sensibilizzazione nel territorio ai problemi alcolcorrelati, considerando l'attività un'occasione di promozione alla salute e al benessere collettivo.
Sarebbe altresì importante che ci fosse una disponibilità per l'organizzazione dei momenti di incontro che periodicamente si svolgono nel Comune.

Il Corso è organizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

A.R.C.A.T. F.V.G. **A.C.A.T. SPILIMBERGHESE**

In collaborazione con

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI San Giorgio della Richinvelda

CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE ALL'APPROCCIO ECOLOGICO-SOCIALE AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI E COMPLESSI ***(Metodo Hudolin)***

Direttore del Corso
Dott. Giuseppe Arivella

Segreteria organizzativa:

Presso
Scuole medie "Antonio Pilacorte" S.Giorgio della Richinvelda

Sede del Corso:
Scuole Medie "Antonio Pilacorte"
Via Colonia, 1
33095 S.Giorgio della Richinvelda PN

ARCAT del Friuli Venezia Giulia
Associazione Regionale dei Club degli Alcolisti in Trattamento
Via Zugliano, 3
33030 Basaldella di Campoformido UD
Cell. 335 244550
Fax 0432 562618
email: arcatfvg@arcatfvg.191.it

dal 21 al 26 luglio 2014

L'iscrizione al Corso è gratuita.

Con il contributo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La finalità del Corso è quella di sensibilizzare i corsisti, come parte delle comunità locali, e promuovere il loro inserimento nei programmi territoriali per i problemi alcolcorrelati, in particolare nei Club degli alcolisti in trattamento.

Gli obiettivi del Corso sono:
- mettere in discussione le convinzioni e i comportamenti legati ai luoghi comuni nei confronti dell'uso dell'alcol e dei problemi alcolcorrelati e complessi, promuovendo un coinvolgimento personale dei corsisti;
- trasmettere le conoscenze più aggiornate sui problemi alcolcorrelati e complessi;
- formare i corsisti per operare nei Club degli alcolisti in trattamento, quali servitori-insegnanti, secondo l'approccio ecologico-sociale;
- favorire lo sviluppo del sistema ecologico-sociale nella comunità locale dove si svolge il Corso.

I partecipanti:
Il Corso è aperto a chiunque sia interessato all'attività di protezione e promozione della salute nel campo dei problemi legati all'uso dell'alcol, secondo l'approccio ecologico-sociale.
Ai corsisti non è richiesto alcun titolo di studio o specifica professione.
Ai corsisti che avranno frequentato con regolarità il Corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

I contenuti del Corso:
- I problemi alcolcorrelati e complessi.
- Il Club degli alcolisti in trattamento nel sistema ecologico-sociale e il suo funzionamento.
- La Scuola alcologica territoriale.
- Danni fisici, psichici e sociali alcol-correlati.
- Il colloquio iniziale.
- I problemi alcolcorrelati e le reti di solidarietà sociale.
- I problemi alcolcorrelati e complessi e il disagio spirituale.
- La cooperazione fra pubblico e privato nei programmi territoriali per i problemi alcol-correlati e complessi.
- I programmi di formazione e aggiornamento nel sistema ecologico-sociale.

Il Corso di sensibilizzazione inizia il Lunedì mattina alle 8.30 e termina alle ore 13.00 del Sabato successivo. L'orario delle giornate sarà dalle 9.00 alle ore 18.30 per una durata complessiva di 50 ore. Lunedì e martedì sono previste due visite serali ai Club degli Alcolisti in Trattamento.

CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE
ALL'APPROCCIO ECOLOGICO-SOCIALE
AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI E COMPLESSI
(Metodo Hudolin)

Inviare entro il 16 luglio via fax al 0432.562618
oppure via email a arcatfvg@arcatfvg.191.it
o via posta a ARCAT FVG – Via Zugliano, 3
33030 Basaldella di Campoformido UD

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Indirizzo: via _____
CAP _____ Città _____ Prov. ____
Telefono _____
Professione _____
Membro di Club SI NO
Data _____
Firma _____

Consento l'utilizzo dei miei dati personali per le finalità connesse al Corso

_____
(Firma)

Foto di Michele Barazzutti

NOMINATIVI
INDIRIZZI
NUMERI UTILI:

Sede di Spilimbergo-segreteria
Via Marconi, 16 tel. 042740889
acat.spilimbergo@gmail.com

Presidente ACAT Spilimberghese
Mizzaro Mario
cell.3333208482

Referente famiglie/ Servitori Insegnanti
Sarcinelli Anna
annasarci@gmail.com
cell. 3333981027

Presidente ARCAT F.V.G.
Maria Claudia Diotti
arcatfvg@arcatfvg.191.it